

20.09.97 **Il Mattino,** *Sgarbi*

SGARBI. Sostantivo maschile plurale. Sino a qualche anno fa equivalente di «scortesie», «villanie».

Senza mutamento di suffisso oggi resta ancora di genere maschile, ma può intendersi di numero singolare: nome (anzi cognome) proprio di persona davvero singolare, tale Vittorio, onorevole, che non termina mai di sorprendere per le sue posizioni critiche nei riguardi di chi opera soprusi e per la difesa degli oppressi... Da critico d'arte a critico di costumi, perennemente impegnato a sindacare i comportamenti di chiunque, dal primo all'ultimo cittadino della Repubblica. Ormai non gli rimane altro che pensare a fare il sindaco. Di dove? Non si sa, non importa, è lo stesso. (*R. Aragona*).